

Mille novecento settanta sei: la firma del primo accordo integrativo aziendale in Acì Informatica. Una storia in realtà più antica (Sicreo, si mormora) che qualcuno qui da noi, magari vicin@ di scrivania, ancora potrebbe raccontare. Una storia densa, la nostra storia. Una storia lunga 30 anni, che ricorreranno proprio il prossimo anno, il 2006.

Quando è stato firmato il primo accordo integrativo aziendale alcun@ di noi già lavoravano in Acì Informatica da diversi anni mentre altri dovevano ancora nascere. Una storia incredibile eppure assolutamente reale, dove le trasformazioni della società hanno coinvolto e si sono intrecciate con le trasformazioni nel modo di lavorare e conseguentemente, anche, nel tessuto sociale. Una storia di trasformazioni, insomma, di continue evoluzioni. Ma anche una storia di continuità, dove proprio gli accordi integrativi aziendali, ad esempio, hanno garantito una continua crescita delle condizioni di lavoro e di vita.

Un percorso così lungo merita, secondo noi, i migliori festeggiamenti. Da qui la decisione, come Coordinamento Lavoratrici e

**ABBIAMO
FATTO
TRENTA!**

Lavoratori Autorganizzati, di realizzare questo piccolo contributo. Un giornale che già dal nome tradisce le proprie intenzioni. Simbolicamente una finestra sul passato, per ricordare chi eravamo dentro e fuori Acì Informatica e in quale contesto sono stati realizzati quegli accordi sindacali che oggi rappresentano le fondamenta delle nostre condizioni. Ma anche una finestra sul presente, per capire come oggi si concretizzano le

trasformazioni avvenute in questi anni, in azienda come nella società. L'ambizione è di riuscire ad aprire in questo modo una finestra sul futuro, per capire e decidere quello che saremo domani.

I principi che ci muovono sono sempre quelli dell'autorganizzazione, dove tutt@ agiscono e realizzano direttamente le proprie condizioni. In questo senso il giornale verrà occupato da contenuti variabili, di volta in volta realizzati, aperti al contributo di tutti. Un'iniziativa che nelle intenzioni vuole accompagnare questo trentennale con pubblicazioni mensili e che non vuole rimanere isolata. E già fervono i grandi preparativi del comitato festeggiamenti, dove s'ode un tramestio...

Insomma, come si dice, abbiamo fatto 30....

CCNL vaccinazione o influenza?

Un po' di storia circa il Contratto Nazionale.

Fino al 1993 il rinnovo contrattuale avveniva ogni quattro anni sia per la parte normativa che per quella economica.

Nel Luglio del 1993 CGIL, CISL, UIL, Confindustria e Governo siglano un accordo che

- cancella la scala mobile
- introduce il lavoro interinale
- rivede le regole sui rinnovi contrattuali:
- gli aumenti contrattuali vengono legati all'inflazione programmata (e non quella reale)
- i contratti integrativi non possono trattare temi presenti nel CCNL
- le scadenze contrattuali vengono modificate: ogni due anni il rinnovo riguarda la sola parte economica, mentre ogni quattro anni il rinnovo riguarda sia la parte salariale che normativa.

Il rinnovo del 2003 (riguardante sia la parte economica che normativa) ha causato una spaccatura dell'uni - segue a pag: 2

A.A.A. CEDESI ASSISTENZA

"Assistenza di primo livello" e "Customer Service Assurance". Perché abbiamo scelto proprio questo servizio e questo reparto di Acì Informatica? L'Assistenza di primo livello, nella sua più generale accezione, è da sempre una delle aree più importanti, strategiche e centrali della nostra azienda poiché costituisce la prima interfaccia di Acì Informatica verso tutto il mondo ACI e non. E' proprio per questa centralità che nel corso degli anni l'assistenza di primo livello è stata al centro di vertenze sindacali ed oggetto di numerosi accordi che regolamentavano lo svolgimento del servizio e gli inevitabili impatti sui lavoratori addetti.

Negli ultimi periodi abbiamo assistito prima alla esternalizzazione del servizio mediante appalto alla società XCos del gruppo Cos e, da pochi giorni, al cambio di appalto verso una nuova società. Quest'ultimo passaggio non è avvenuto in maniera indolore per i circa 35 lavoratori di XCos per i quali si sono immediatamente aperte le procedure di licenziamento. Ricordiamo che questi lavoratori pre- segue a pag: 4

CCNL: vaccinazione o influenza?

Comunque scarse le possibilità di guarigione

(segue da pag. 1) tà sindacale, perché è stato firmato solo da FIM e UILM: la FIOM si è rifiutata di firmarlo, sia per l'aumento salariale considerato inadeguato (90 € medi) sia per l'apertura verso il recepimento della legge 30 sul mercato del lavoro (la famigerata legge Biagi).

Per il rinnovo contrattuale del 2005, riguardante solo la parte economica, c'è una ritrovata unità sindacale; infatti nei primi giorni di gennaio le segreterie di FIM, FIOM e UILM presentano congiuntamente la piattaforma.

Le segreterie presentano tre documenti: la RICHIESTA SALARIALE (la piattaforma vera e propria), l'ACCORDO SULLE REGOLE e il DOCUMENTO POLITICO

L'ACCORDO SULLE REGOLE norma le modalità di approvazione della piattaforma tra i lavoratori.

FIM, FIOM e UILM stileranno l'elenco delle aziende dove la piattaforma sarà illustrata e sottoposta a referendum.

Viene costituita un'assemblea composta da 500 delegati scelti da FIM, FIOM e UILM (e non dai lavoratori) avente potere consultivo, che avrà il compito di valutare l'andamento della trattativa.

SCHEDA DEL CONTRATTO NAZIONALE

CONTRATTO = Accordo che regola i rapporti fra due o più parti, ha valore per le parti stipulanti nell'ambito delle leggi esistenti.

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO (CCNL) = Diversamente dagli altri contratti di natura privata il C.C.N.L. ha valore erga omnes cioè si applica a tutti i soggetti della categoria e non solo agli iscritti alle parti contraenti, inoltre le leggi sui rapporti di lavoro generalmente gli cedono il potere di derogare e/o determinare condizioni di miglior favore per le lavoratrici ed i lavoratori.

CRONOLOGIA STORICA DEL CCNL: L'antesignano del CCNL, per i metalmeccanici, è stato il concordato Nazionale siglato dalle parti nel 1919. Il primo CCNL post-guerra è stato firmato nel 1948.

Alla fine delle trattative con Federmeccanica, la nuova piattaforma, frutto dell'accordo tra le parti, sarà sottoposta nuovamente a referendum tra tutti i lavoratori.



Se a richiedere questo secondo referendum saranno le tre OOSS, il quorum sarà calcolato in base a tutti i lavoratori; se a richiederlo non saranno in tre, il quorum sarà riferito ai lavoratori che hanno votato al primo referendum

Nel DOCUMENTO POLITICO FIM, FIOM e UILM richiedono un confronto con Federmeccanica sull'inquadramento professionale e sui temi del mercato del lavoro, senza né il confronto né il mandato dei lavoratori.

La RICHIESTA SALARIALE: le OOSS propongono un aumento di 105 € medi in due anni, più altri 25 € subito per le aziende che non hanno svolto contrattazione di secondo livello dal

1993 e come anticipo sul successivo rinnovo contrattuale aziendale per le altre.

A febbraio FIM, FIOM e UILM iniziano ad illustrare la piattaforma attraverso le assemblee nelle aziende scelte.

Aci Informatica non è stata scelta, a detta della RSU FIOM, "per non distrarre l'attenzione dei colleghi dalle problematiche relative alla piattaforma interna".

Il 15, 16, e 17 si svolge il primo referendum sul documento relativo alla

RICHIESTA SALARIALE

Con un consenso superiore al 90% la piattaforma è stata approvata dai lavoratori votanti.

Peccato che a votarla sono stati poco più del 30 % dei metalmeccanici italiani (circa 500.000 su 1.600.000).

A metà Marzo parte il confronto con Fedremechanica la quale, esprimendo preoccupazione circa le conseguenze che la proposta dei sindacati possa causare alle aziende, propone un aumento di 60 € e rifiuta i 25 € perché contrari all'accordo del 23 Luglio.

Le organizzazioni sindacali rifiutano categoricamente la controproposta e ribadiscono la richiesta di 105 €.

Nel frattempo tra OOSS e Federmeccanica partono degli osservatori congiunti sull'industria metalmeccanica, e soprattutto tavoli di confronto sui contratti di apprendistato, per recepire, come previsto dalla legge 30, tali contratti nel CCNL, con un occhio anche agli altri contratti atipici

La trattativa per il rinnovo del contratto è in stallo.

Da una parte le OOSS ribadiscono la richiesta di 105 €, dall'altra Fedemeccanica ne offre 60 €. L'assemblea dei 500 (quelli dell'accordo sulle regole), convocata per verificare lo stato della trattativa, indice 10 ore di sciopero di cui 4 a livello nazionale, che sfoceranno nello sciopero a livello nazionale del 10 giugno.

Negli incontri successivi Fedemeccanica propone un'apertura circa l'aumento salariale in cambio di un confronto sulle norme che regolano la flessibilità dell'orario di lavoro (orari plurisettemanali, straordinari).

FIM, FIOM e UILM assumono un atteggiamento contraddittorio: da una parte, attraverso un primo comunicato, rifiutano la strategia di Fedemeccanica di utilizzare l'aumento dell'orario di lavoro come merce di scambio per il salario

Dall'altra, in una successiva riunione indetta ufficialmente per discutere di nuove iniziative di lotta, le segreterie nazionali propongono a Fedemeccanica di far confluire tutti i temi oggetto di confronto in un'unica trattativa:

- Il rinnovo economico del CCNL
- il recepimento nel CCNL della recente riforma del mercato del lavoro, in particolare i contratti a tempo determinato, il part-time, l'apprendistato e la somministrazione

e in questo ambito il confronto sulla flessibilità dell'orario di lavoro

Questa richiesta dimostra un'accettazione di fatto dell'apertura di trattativa su questi temi.

Nella stessa riunione si prospetta un'anticipazione del rinnovo della parte normativa del contratto e una soluzione salariale transitoria per il 2005.

C'è anche un'inquietante dichiarazione circa l'approvazione della piattaforma da parte dei lavoratori:

"La FIM... Riconferma la propria adesione alle regole democratiche (!) concordate con FIOM e UILM, che saranno in particolare necessarie nel caso in cui si raggiunga una posizione comune che modifichi il mandato ricevuto dai lavoratori"

Viene indetta un'altra giornata nazionale di mobilitazione per il 29 settembre, a supporto di una piattaforma assai diversa da quella sottoposta al referendum dei lavoratori a Febbraio

Negli ultimi incontri, sono messi sul tavolo tutti i temi oggetto di confronto tra le parti: l'aumento salariale, le norme del contratto sulle tipologie di lavoro precario, le clausole elastiche sul part-time, la flessibilità dell'orario di lavoro.

In particolare fedemeccanica apre ad un aumento della richiesta salariale, in cambio di una discussione circa la flessibilità dell'orario di lavoro.

Fin qui la cronaca dei fatti.

A questo punto le considerazioni.

Il documento politico era un'avvisaglia, e le ultime richieste delle OOSS ne sono la prova conclamata: questo rinnovo, che secondo gli accordi del '93 dovrebbe riguardare solo la parte economica, porterà a modifiche anche della parte normativa.

Stupisce l'atteggiamento delle OOSS che senza mandato dei lavoratori chiedono di unificare le trattative sul salario e sulle norme in un unico tavolo. Tra le OOSS l'atteggiamento più contraddittorio è quello della FIOM che nel 2003 rifiuta di firmare il rinnovo contrattuale perché di fatto recepisce i dettami della legge 30,

SCHEDA PRECARIA

PRECARIO = agg. 1 che non dà garanzie di stabilità, incerto; 2 temporaneo, provvisorio; 3 che ha un rapporto di lavoro senza garanzie di continuità o stabilità, legato solamente a contratti a termine;
- sost. 1 comodato del quale non è stato stabilito il termine di scadenza e che prevede quindi che il bene dato in godimento possa essere chiesto in restituzione in qualsiasi momento; 2 tipo di contratto agrario medievale.

FLESSIBILE = agg. 1 che si flette senza rompersi; 2 che si può modificare; che cede facilmente alla volontà altrui.

CRONOLOGIA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI CHE HANNO INTRODOTTO IL LAVORO PRECARIO E

FLESSIBILE: 1 Accordo interconfederale CGIL-CISL-UIL-Confindustria-Governo del 23 luglio 1993; 2 Legge 24 giugno 1997, n. 196 - pacchetto "Treu"; 3 Legge 14 febbraio 2003, n. 30 - legge Biagi/Maroni; 4 Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 - attuazione legge 14/2/2003 n. 30.

mentre in questo rinnovo chiede a fedemeccanica un confronto su questo tema.

Infine il metodo sulla costituzione della piattaforma: riteniamo che la piattaforma debba essere costruita sulla base delle richieste dei lavoratori, espresse nelle assemblee, e non scritta nel chiuso delle segreterie nazionali delle OOSS, senza tener conto degli effettivi bisogni di coloro che i sindacati affermano di rappresentare.

A votare la piattaforma sia all'inizio che alla fine della trattativa dovrebbero essere tutti i lavoratori interessati e non quelli scelti ad hoc dai sindacati.

PS: Mentre andiamo in stampa, apprendiamo che dal 13 dicembre è ripresa la trattativa ad oltranza con l'obiettivo di giungere ad un accordo entro Natale. Fate gli scongiuri e attenti al "pacco".

A.A.A. CEDESI ASSISTENZA

(segue da pag. 1) stavano servizio in AciInformatica da più di cinque anni (impiegati nelle varie Mec, Preda, Prisma) e costituivano ormai un valido punto di riferimento all'interno del reparto.

L'intervista che segue è stata fatta a due lavoratori di AciInformatica del gruppo "Customer Service Assurance" per capire cosa sta succedendo ad un servizio così importante.

Ci scusiamo fin d'ora con le lettrici ed i lettori, ai quali chiediamo uno sforzo se in qualche punto l'intervista può risultare un po' ostica, ma abbiamo preferito mantenere la versione integrale "parlata" piuttosto che procedere a rielaborazioni della stessa. In alcuni punti troverete delle note accanto ad alcune voci che rimandano ad un glossario per una breve spiegazione. Buona lettura.

L'appalto a società esterne del servizio di assistenza ed il conseguente svolgimento dello stesso presso strutture al di fuori di AciInformatica ha avuto ripercussioni sulla qualità del servizio?

Sicuramente c'è un problema che riguarda l'aspetto logistico perché, lavorando nella stessa sede, un qualsiasi problema, un qualsiasi dubbio può essere sottoposto immediatamente a un secondo livello (1), a un sistemista o a un tecnico delle reti che stanno subito a portata di mano.

Lavorando invece in sedi diverse possiamo avere i telefoni, i cellulari, tutto quello che vuoi ma non è la stessa cosa. Sotto il profilo formativo il problema è lo stesso, perché organizzare un corso, ... un piano di formazione, lo sappiamo quello che è, cioè significa la trasferta, chi ci va, tu sei disponibile?, no, io di andare a Torre Spaccata(2) chi te se(biiiiip)... cioè tutta una serie di cose che se si tratta invece, come era prima, soltanto di cambiare stanza, vai ti fai una chiacchierata... chiedi chi c'è di voi oggi.... allora parliamo di questo argomento.... poi nel pomeriggio con l'altro turno mi faccio un'altra chiacchierata..... è finito il pro-

blema e si snellisce la cosa. Poi c'è anche l'aspetto delle motivazioni, perché fino a quando i lavoratori erano anche di società esterne, Mec, Preda, Prisma, ma lavoravano presso di noi, con il nostro appoggio (3) avevano anche ottenuto delle cose, tipo un trattamento economico e normativo migliorativo.. Quindi questo unito alla prospettiva di una assunzione in AciInformatica, seppure quasi un miraggio.... però era qualcosa di fisiologico perché le aziende normalmente assorbono personale esterno che lavora presso di loro, cioè vengono assorbiti, integrati nell'organico, insomma....

...poi c'erano accordi precisi che prevedevano questo (4)...

...si, ma al di là degli accordi sindacali, è proprio fisiologico... e tenendo presente che il ruolo di chi fa assistenza è importante, e tenuto conto che l'esigenza è continua, alla fine costi meno se sei un dipendente e tutto questo, quindi, rimanda al discorso che non sei un consulente, perché un consulente è quello che porta know-how e poi se ne va. Se tu compri una procedura viene il consulente dell'azienda che te l'ha venduta,. Ti spiega come funziona e poi se ne va, non era

questo il loro ruolo... loro avevano un ruolo stabile... se poi invece a queste persone gli levi il 20 per cento di stipendio (5), gli levi qualunque tipo di prospettiva, le sbatti in Cos... beh? Tu come ci andresti a lavorare... un pochettino demotivato forse? Ultima cosa che è inutile, per come la vedo io, continuarlo a chiamare call center... non è un call center! Un call center è quello della Telecom, dell'Alitalia, di Wind, di quello che vuoi, ma non il nostro, perché se prendi il progetto Tasse, il progetto Pra, hanno delle ramificazioni che vanno molto al di là di un qualcosa che può essere schematizzato, di una domanda alla quale puoi rispondere in cinque minuti... Non è un caso che lì in Cos, com'era qui, chiamavano delle delegazioni Aci e chiedevano di Gallucci..., perché cercano Gallucci perché è bello? No perché effettivamente esprimi qualcosa di professionale quando fai quel tipo di lavoro a differenza di quando chiami la Telecom per sapere, ad esempio, un profilo tariffario, chi risponde risponde, è uguale e tu lo sai che è uguale.

Dal punto di vista dell'organizzazione dove emerge questa nuova gestione tipo call center rispetto a come era

una volta?

Concretamente, nell'ultimo anno, quali sono stati gli interventi tecnici nella gestione del servizio che ti fanno dire, cazzo, lo stanno gestendo come un call center?



Il cambio di marcia è stato con l'avvento di Cos, da lì è cambiato l'atteggiamento, l'organizzazione. **Però da profano come una delegazione che prima chiamava e rispondeva Cristiana che stava qua in**

Aciinformatica, adesso gli risponde sempre lei, soltanto che è da un' altra parte...

Questo rimanda al discorso che tante aziende di informatica stanno decentrando i loro centri produttivi al di fuori, a volte addirittura all'estero, perché gli costano meno; allora tu mi dici " a me che mi cambia se io chiamo e quello che mi risponde sta in Aci Informatica, o al Brennero o a Dubrovnik.... a te cambia qualcosa? Teoricamente no, ma nella pratica, se lo inserisci in un contesto come il nostro, qualcosa cambia e se a questo ci aggiungi quanto ci siamo detti fino ad adesso, la cosa cambia, e di parecchio.

L'approccio da parte della dirigenza COS nei confronti dei dipendenti che aveva acquisito da AciInformatica era quello di considerarli operatori di call center e quindi trattarli, di conseguenza, come operatori di call center, imponendogli anche turni o altre cose. La Direzione COS contesta-

va ai lavoratori il differente numero di schede lavorate, quasi desse per scontato il fatto che tutti gli interventi avessero uno stesso identico tempo di risoluzione, denotando di fatto una cattiva conoscenza del fenomeno. Il volerlo considerare un call center...., è chiaro che la dirigenza COS l'abbia impostato in questa maniera ma l'indicazione è di ACI Informatica perché è ACI Informatica che vuole che davanti ci sia un call center...

Il licenziamento dei lavoratori COS quindi potrebbe avere ripercussioni negative sul servizio di assistenza?

Guarda secondo me qui basterebbe la risposta che Bettarelli ha dato in uno degli incontri che ha avuto con i lavoratori in Sala Rossa. Ha detto che primo quei ragazzi non sono stati così professionali perché ha avuto delle lamentele rispetto al loro modo di agire e rispetto all'atteggiamento che questi avevano al telefono. In secondo luogo, per lui, quei ragazzi con un contratto come quello di COS hanno vinto un terno al lotto. E ultimo che il suo errore è stato quello di impegnarsi e sbilanciarsi per far assumere quelle persone... ecco adesso quelle persone non ce le hai più

LEGENDA

(1) **secondo livello** = è l'assistenza specialistica, quella fornita per intenderci, da un applicativo piuttosto che da un sistemista.

(2) **TorreSpaccata** = sede della società XCOS

(3) **nostro appoggio** = grazie agli scioperi ed alle lotte dei lavoratori di Aci Informatica (fine 1999 ed inizio 2000) per molti lavoratori esterni appartenenti all'assistenza di primo livello ottennero contratti a tempo indeterminato

(4) **prevedevano questo** = l'accordo del 7/3/2003 confermava l'impegno preso da AciInformatica (con gli accordi del 31/5/2001 e 28/12/2001) "nell'ambito del servizio di assistenza....., ad assumere entro il 31 dicembre 2003, ricorrendone i presupposti, le unità previste in detti accordi, tenendo conto delle professionalità già presenti in azienda"

(5) **20% di stipendio** = equivalenti a circa 200 euro su uno stipendio di 1100

..." e mo' famme vedè che sai fà....".

Troppo facile scaricare la responsabilità di quanto accaduto tutta sulle spalle dei lavoratori..... i lavoratori non hanno partecipato alla gara d'appalto.... non hanno discusso i termini dell'appalto...

.....Voci dalla periferia

Pubblichiamo testualmente un messaggio giunto dalla periferia

Cpompimenti personali sul nuovop servizio integra che non fa nient'altro che aprire ticket, che farmi inviare fax ad altri numeri se volevo come roisposta un call center compravo una lavatrice non un servizio da me pagato con regolarita e puntualita che fine ha fatto il vecchio servizio forse funzionava troppo bene, e inutile che fate rispondere gente che il nostro lavoro forse non lo conosce proprio in attesa di una chiamata da un vostro funzionario se tenete a farmi rimanere in piedi con il mio abbo- mamento

...alcuni numeri

Questa tabella si riferisce ai primi 15 giorni di Novembre quando la gestione del primo livello era a carico di XCOS.

XCOS	schede APERTE	schede CHIUSE
ACCOGLIENZA	3.487	3.235
ASSISTENZA PRA	1.707	1.041
ASSISTENZA Punti di Servizio	94	303
INTEGRA	743	365
Gestione Assistenza Verifiche chiusure	-	148
Totale	6.031	5.092
schede SMISTATE		939

Questa tabella si riferisce alla seconda metà di Novembre quando la gestione del primo livello è passata a GEPIN

GEPIN	schede APERTE	schede CHIUSE
ACCOGLIENZA	3.907	2.198
ASSISTENZA PRA	2.249	334
ASSISTENZA Punti di Servizio	104	567
INTEGRA	243	18
Ricezione	42	30
Gestione Assistenza Verifiche chiusure	-	218
Totale	6.545	3.365
schede SMISTATE		3.180

1976 - 2006 Trent'anni di storia

1. dal 1976 al 1978

La condizione del lavoro nell'Italia repubblicana, riferita al complesso di leggi e contratti che regolano la prestazione e la condizione lavorativa, può essere suddivisa in due fasi: dal 1945 a metà anni '70 e dai primi anni '80 ai giorni nostri. La prima è una fase



Choc in tutto il mondo arabo: il 19 novembre 1977 il presidente egiziano Anwar Sadat si reca a Gerusalemme e stringe la mano al premier israeliano Menachem Begin

evolutiva e di miglioramento; la seconda è una fase di declino della condizione del lavoro. Il fascismo aveva sciolto le organizzazioni sindacali, abolito la contrattazione e ridotto i salari dei lavoratori, ma sarebbe sbagliato pensare che l'Italia repubblicana ed antifascista abbia rimesso subito le cose a posto: nonostante le grandi mobilitazioni del dopoguerra costate assai care ai lavoratori il lavoro era mal pagato, poco tutelato e poco rappresentato. Pochi i diritti dei lavoratori, molti i provvedimenti disciplinari e i licenzia-

menti. Negli anni '60 le Commissioni Interne erano il massimo organo di rappresentanza in fabbrica, ma i loro poteri erano sostanzialmente gli stessi che avevano negli anni '20. La contingenza e la scala mobile, istituita nel 1957, variava da categoria a categoria e ci vollero 18 anni per arrivare all'unificazione del punto di contingenza per tutti i lavoratori.

E poi la regolamentazione del lavoro notturno, ferie e festività pagate, indennità di malattia, etc: insomma se a metà anni settanta il lavoro aveva conquistato una qualche "dignità" non fu per gentile concessione e ciò che recita l'art 1 della legge n. 300/1970 (Statuto dei lavoratori) all'epoca non era affatto scontato: *"I lavoratori, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali e di fede religiosa, hanno diritto, nei luoghi dove prestano la loro opera, di manifestare liberamente il proprio pensiero, nel rispetto dei principi della Costituzione e delle norme della presente legge"*.

L'inizio della fase di declino nella condizione lavorativa si inaugura già nella seconda metà degli anni '70 con la politica di unità nazionale scelta dal Pci a sostegno di una



Nel 1978 l'aborto diventa legale in Italia: la legge è la 194 del 22 maggio 1978, "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"

democrazia cristiana in difficoltà, ma soprattutto a sostegno di un padronato che subisce in pieno la crisi capitalistica di quegli anni. Sul piano sindacale questo significherebbe la politica dei sacrifici, sancita dalla Cgil al congresso dell'Eur a Roma, sul piano politico vorrà dire accettazione e sostegno alle leggi di emergenza sull'ordine pubblico e sulla restrizione delle libertà personali.

Il 28 settembre 1978 muore improvvisamente dopo un mese di pontificato Giovanni Paolo I, al secolo Albino Luciani. Gli succederà, un mese dopo, il polacco Karol Wojtyła





Il 6 maggio 1976 un violento terremoto colpisce il Friuli: più di 1000 morti, migliaia di feriti e senzatetto

- **Accordo interconfederale 26 gennaio 1977 per la regolamentazione dell'indennità e degli scatti di anzianità, degli effetti anomali della scala mobile, delle festività, delle ferie, del lavoro a turno, del lavoro straordinario, della mobilità interna, delle assenze dal lavoro.** Sterilizza gli effetti della scala mobile sull'anzianità (scatti e liquidazione); abolisce alcune festività infrasettimanali; amplia il lavoro in turno e la mobilità aziendale; inasprisce i controlli sulle assenze.

PROTO



- **Legge 845/78, legge quadro in materia di formazione professionale.** Rivede la nor-

mativa del 1955 sull'apprendistato adeguandola alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

In questo scenario iniziava la storia ormai trentennale degli accordi aziendali in ACI Informatica.

Tutto è iniziato con il primo accordo firmato

nel 1976 dall'allora SICREO e dalla RSA dell'epoca.

Quella firma si caratterizzò soprattutto per la definizione dell'orario settimanale fissato in 36 ore, una conquista che ad oggi rappresenta un "sogno" per tutti i lavoratori dipendenti.

Inoltre con quell'accordo vennero fissati i primi punti normativi in materia di organizzazione del lavoro e aumenti salariali.

Nello specifico vengono definiti i turni del CED, la maggiorazione per il lavoro notturno, l'indennità turno e l'istituzione del premio annuo.

Successivamente, nel 1977, viene raggiunto un nuovo accordo che istituisce per i lavoratori il diritto al servizio mensa o ad un'indennità sostitutiva. Con lo stesso accordo viene introdotto il concetto di "controllo" dei lavoratori sui vari aspetti connessi allo sviluppo aziendale e all'organizzazione del lavoro come il controllo:

- sugli appalti
- sugli straordinari

- sulla politica delle assunzioni finalizzata a valorizzare la crescita tecnico professionale del personale interno.

Con l'accordo del 1978 vengono regolamentati tutti gli aspetti inerenti allo svolgimento dell'attività lavorativa del personale turnista.

Nello specifico viene definita l'organizzazione dei turni di lavoro del CED con il quale viene istituita la notte, viene istituita la pausa di lavoro per i turnisti e viene aumentata l'indennità di turno.

Con questi primi accordi inizia a delinearsi la caratteristica



Il 16 marzo 1978 viene rapito dalle Brigate Rosse il presidente della DC Aldo Moro. Il corpo verrà fatto ritrovare il 9 maggio in una Renault R4 in via Caetani, a metà strada tra la sede della DC e quella del PCI

che vuole i lavoratori e le lavoratrici di ACI Informatica particolarmente sensibili e attenti alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni di lavoro: l'inizio di una storia importante per tutti, ancora di più se inserita nel contesto descritto all'inizio.

(1.continua)



per scrivere al giornale

rsu_autorganizzati@informatica.aci.it

Non abbiamo la pretesa di recensire libri, non ne saremmo capaci, né abbiamo intenzione di venderli. Se però c'è un libro che vorresti leggere e non hai tempo di farlo, faccelo sapere. Magari c'è qualcun@ dispost@ a leggerlo per te e a raccontarlo in giro.



IL PASTORE TEDESCCO

A. Quattrocchi & F. Santagata

malatempora ed. | p. 120 | € 8,00 | giugno 2005

Un "libricino" di piccola distribuzione che racconta un personaggio di dimensioni mondiali: tal **Joseph Ratzinger**. Già Prefetto della Santa Inquisizione dal 1981, meglio conosciuto come Papa Benedetto XVI, attualmente al potere.

Racchiudere il personaggio in sole 120 pagine è impresa ardua, da qui libricino. Si *limita* a sfiorare diversi temi che coinvolgono il Nostro e la chiesa in generale, offrendo però spunti. A cominciare dall'attività vescovile e cardinalizia, dove ad esempio si è distinto per la giustificazione sull'uso della bomba atomica come *deterrente*.

Conosciuto come dottrinario e forte moralizzatore **j.r.** è vissuto all'ombra di Papa Wojtyla, del quale sosteneva l'operato proprio come inquisitore; in un periodo dove la chiesa è tuttavia incappata in diverse vicende ben poco morali.

Ad esempio le beatificazioni di personaggi discutibili come il fondatore dell'**Opus Dei** Josèmaria Escrivà, accusato di

responsabilità in malefatte in sudamerica e di connivenza con la dittatura del franchismo.

Oppure lo scandalo del 2001 che ha portato alla luce numerosi casi di **molestie e abusi sessuali**, sfruttamento e persino **stupro** perpetrati da preti cattolici a danno di religiose. Uno scandalo che la chiesa ha prima tentato di sotterfuggire, poi di ridimensionare con false dichiarazioni, e infine ammesso. Oggetto (addirittura) di una risoluzione del parlamento europeo.

O ancora lo scandalo dei **preti pedofili**, venuto alla luce solo dopo anni di numerose denunce e ripetute condanne giudiziarie, con depistaggi e resistenza da parte di vescovi, con la chiesa che sapeva e che ha taciuto.

Dov'era **j.r.** in tutto questo? Si chiedono retoricamente gli autori del libro. Per essere un inquisitore....

Naturalmente nel libro ci sono anche altre questioni: la fobia per gli **omosessuali** e per le **convivenze** senza matrimonio; l'attacco alla legge sull'**aborto**...

E alla fine c'è l'appendice **"quanto ci costa il Vaticano spa?"**, che ci spiega come il più piccolo stato del mondo intrecci immobili, banche,

imprese, finanziamenti diretti ed indiretti da Stato ed Enti, monopolio nell'assistenza, gestione di cliniche e ospedali, offerte, donazioni, eredità, 8 per mille. Immense ricchezze con un'**evasione fiscale** che non ha uguali; in alcuni casi garantita da apposite leggi, in altri casi anche in loro violazione. Per dare un'idea, secondo gli autori la sola cifra **evasa illegalmente** con il mancato pagamento dell'ICI ammonterebbe a **2 miliardi e 400 milioni di euro!**

In conclusione, forse proprio la superficialità del **libricino** consente al lettore di conoscere diverse storie: può valere la pena approfondire?



visionaria

X RAGUZZA CAVISTA d y

ACI Informatica: gli obiettivi

Dalla presentazione del 10 dicembre 2003

Gli Obiettivi di ACI.IT

Operativi

- Riduzione Costi (perimetro "as is")
- SLA - Livelli di Servizio definiti
- Sviluppo Impianto Tecnologico (Tecnologie/Applicazioni)

Valorizzazione dell'Asset ACI.IT

- Efficienza
- Struttura Tecnologica
- Valore Economico/Finanziario

Sviluppo Prodotti/Servizi

- E-Government
- Mobilità
- Tecnologie
- BPO Business Process Outsourcing

Sviluppo Mercato

- Gruppo ACI
- Mercato (nell'ambito della normativa vigente)
 - Pubblica Amministrazione Centrale
 - Pubblica Amministrazione Locale
 - Mercato Privato

Processi Efficienza Competenza Mercato

Crescita & Valore

A sinistra una slide di **novembre 2005** che ne richiamava un'altra di dicembre 2003.

A destra la slide originale di **dicembre 2003**.

Gli Obiettivi di ACI.IT

Operativi

- Riduzione Costi (perimetro "as is")
- SLA - Livelli di Servizio definiti
- Sviluppo Impianto Tecnologico (Tecnologie/Applicazioni)

Valorizzazione dell'Asset ACI.IT

- Efficienza
- Struttura Tecnologica
- Competenze Interne
- Valore Economico/Finanziario

Sviluppo Prodotti/Servizi

- E-Government
- Mobilità
- Tecnologie
- BPO Business Process Outsourcing

Sviluppo Mercato

- Gruppo ACI
- Mercato (nell'ambito della normativa vigente)
 - Pubblica Amministrazione Centrale
 - Pubblica Amministrazione Locale
 - Mercato Privato

Processi Efficienza Competenza Mercato

Crescita & Valore

ACI INFORMATICA

Divisione Informatica - Linee guida del Piano Industriale

Presentazione Direzione ACI Informatica - Dicembre 2003

Pag. 26

Dovrebbero essere uguali, invece c'è una differenza: quale? La soluzione nel prossimo numero...